

I partiti mettono le mani sugli organismi che dovranno sostituire i vecchi comitati di gestione delle Unità sanitarie locali

Benvenuto denuncia: «La legge applicata nel modo peggiore»
I manager: «È solo bassa bottega»
Il Vaticano: «La sanità allo sfascio»

Usl, «lottizzazione continua»

Portaborse, ex parlamentari e clienti tra i garanti

Il cadavere ritrovato al Cardarelli di Napoli era di un degente

■ NAPOLI. Era di un degente il corpo trovato domenica scorsa da un ragazzino di dieci anni all'interno dell'ospedale Cardarelli. Raffaele Barone, 54 anni, sofferente di cirrosi epatica era giunto nel nosocomio partenopeo la sera del 3 aprile scorso. Dopo qualche giorno i suoi figli, Mario e Carmine, si recano a trovarlo, ma nel suo letto c'è un immigrato extracomunitario. Il padre, affermano, era stato di mezzo il 5 aprile. «Ci hanno detto - spiegano i due fratelli - che era scappato e che loro non potevano farci nulla. Avevano assegnato il posto letto ad un altro e lo avevano cancellato dall'elenco dei degenti».

Raffaele Barone viveva in una specie di «surgiro» a piano terra in una strada del quartiere napoletano di Secondigliano, assieme a due degli otto figli. La moglie, Rosa, è morta quattro anni fa e come il marito aveva problemi con l'alcol. Raffaele Barone entrava ed usciva dall'ospedale senza riuscire a guarire dal vizio del bere.

Il riconoscimento del cadavere è avvenuto ufficialmente ieri pomeriggio: un cane spezzato, i pantaloni del pigia-

La miniriforma De Lorenzo, che doveva «liberare le Usl dai partiti e moralizzarle» sta fallendo, denuncia la Uil, l'associazione dei manager pubblici e finanche il Vaticano. Sul tappeto le lottizzazioni dei «comitati dei garanti», che dovranno sostituire i vecchi comitati di gestione. Il ministro controbatte, ma a Napoli sono stati addirittura nominati due ex assessori comunali democristiani rinviati a giudizio.

ENRICO FIERRO

■ ROMA. Liberare la sanità e le 651 Usl italiane da clientele e lottizzazione. Assicurare la gestione attraverso manager pubblici scelti in base alle loro qualità e non per la loro appartenenza politica. Erano questi gli obiettivi della miniriforma De Lorenzo. Obiettivi in larga misura già sfumati, come dimostra la nomina dei comitati dei garanti completata dai comuni lo scorso 15 maggio. Si tratta di organismi importanti, non solo perché devono assicurare il regime transitorio delle Usl fino al prossimo 15 giugno, ma soprattutto perché dai «garanti» dovrà essere scelta la «terna» degli aspiranti manager. Dalla «terna», poi, i presidenti delle varie giunte regionali sceglieranno un unico amministratore per ogni Usl. Come è andata? Male, stando alle prime battute. I partiti stanno facendo operazioni di bassa bottega, denunciano i dirigenti-manager aderenti alla Cida-Sidirs. Il segretario generale Martino Novarini mette De Lorenzo sull'avviso: «Se saranno

Tutto bene per De Lorenzo. Ma un'analisi delle nomine nei comitati dei garanti mostra il vero volto della miniriforma, quello della lottizzazione selvaggia. A Napoli, dove il ministro è consigliere comunale, tra i 63 garanti eletti ci sono addirittura due ex assessori sotto inchiesta per «abuso innominato in atti di ufficio». Si tratta dei democristiani Enzo De Michele e Grazio Antonucci, rinviati a giudizio per una storia di privatizzazioni dei beni del comune. «E non si tratta solo di questo - è la denuncia di Aldo Cenamo, capogruppo del Pds a Napoli - le nomine sono state tutte lottizzate, e il ministro, nella veste di consigliere comunale, ha assistito senza batter ciglio ad una manovra che faceva scempio della sua riforma». Ma le sorprese non si limitano solo a Napoli, tra le

QUESTA SERA FAREMO CANTARE CLAUDIO BAGLIONI.

Finalmente Claudio Baglioni dirà tutto quello che sa su Claudio Baglioni. Un incontro ravvicinato per scoprire luci e ombre della sua carriera, per ascoltare quattro brani dal vivo e per farci un po' gli affari suoi. In più, come sempre, le straordinarie realtà di altri mondi Tv, scoperte e raccontate da Mino Damato.

MINO DAMATO CONDUCE
I.T. INCONTRI TELEVISIVI.
ALLE 20.30 SU
TMC
TELEMONTECARLO

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1991

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1991.

Pregliamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuare sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravii dell'indennità di ritardo pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o con le commissioni d'uso presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 168 (a cui chiamata e gratuita) gli estremi dell'aver avuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

Farmacista, non contrabbandiere

L'equivoco delle sigarette curative

I farmacisti italiani non sono contrabbandieri di sigarette. L'accusa, mossa dai Monopoli di Stato: vendono un surrogato del tabacco, le sigarette alle erbe, e, secondo la legge, non potrebbero. Due anni di dispute, denunce e sequestri. Poi, il 10 gennaio scorso, il ministero delle Finanze ha detto: quelle alle erbe non sono sigarette. La ditta produttrice: «Si ricomincia. Fra due settimane, di nuovo sul mercato».

GIAMPAOLO TUCCI

■ ROMA. Un piccolo giallo, subito risolto: i farmacisti italiani non sono contrabbandieri di sigarette. Li hanno denunciati e perfino trascinati in tribunale, perché vendevano uno strano «prodotto», quelle sigarette «curative», che uno fuma soltanto per smettere di fumare. Noie francese e tremila lire al pacchetto. Eh, no, gridarono i Monopoli di Stato,

«devono essere sequestrate». E i sequestri, cominciati nell'89, sono andati avanti per un anno e mezzo. C'era chi il reato lo aveva commesso: trentanove farmacisti delle province di Venezia e di Padova sono stati rinviati a giudizio per contrabbando. La vendita fu sospesa.

Questa la notizia dell'altro ieri. Ieri, se ne è saputo di più. Tutto vero, polemiche, accuse e sequestri. Ma alla fine i farmacisti hanno vinto e i Monopoli di Stato hanno perso. Il chiarimento, stuzzicato, viene dalla «Arkofarm», la ditta che distribuisce in Italia le sigarette curative: «Il ministero delle Finanze con un decreto del 10 gennaio '91 ha tagliato la testa al toro. Quelle non sono sigarette, perché non contengono



né tabacco né nicotina». E se ci fossero ancora dubbi: «Nel frattempo, per reali del genere c'è stata anche un'ammistia».

Però, si riparte. La «Arkofarm» ha già telefonato alla ditta produttrice, che si trova in Francia. Fra un paio di settimane, riprende la distribuzione e la vendita del prodotto nelle farmacie. Gli hanno dato un nome facile, quasi banale: Ed hanno inventato uno slogan furbo: «Fumate senza tabacco e senza nicotina». È una sorta di molla psicologico-curativa, il fumatore non deve rinunciare a niente. Ha la certezza di farsi del bene, senza patire i sintomi dell'astinenza. Le erbe - assicurano i produttori - eguagliano sulle sue papille gustative, facendogli passare l'antico vizio. E il vizio nuovo, la pura

Attentato «animalista»

Bologna, incendio doloso nel centro di ricerca Rizzoli

Molti danni, nessuna vittima

■ BOLOGNA. Attentato all'istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, rivendicato dall'«Animal liberation front», alla vigilia di una manifestazione antiviolenza. Non ci sono state vittime. Qualcuno. L'altra notte verso le 3, si è introdotto nel complesso del centro di ricerca «Codivilla Putti» e ha appiccato il fuoco alla centrale termica, mettendo fuori uso la caldaia del riscaldamento. I danni si aggirano sui 200 milioni. Avrebbe potuto esserci un'esplosione, se i piromani non si fosse sbagliati nella scelta della bomba con cui alimentare l'incendio: fuori del locale, infatti, accanto alla grata tagliata attraverso cui è stata fatta passare la tanica piena di liquido infiammabile (i resti sono ancora ben visibili), i vigili del fuoco hanno rinvenuto una bomba di gas aperta. Si trattava di anidride carbonica, che - come si sa - non brucia. Gli attentatori l'hanno sottratta da un deposito distante un centinaio di metri dalle caldaie. Segno che conoscevano bene l'ambiente. Non hanno

Dopo la sentenza della Corte costituzionale la Chiesa sceglie il dialogo

I vescovi a genitori e docenti: «Ora di religione utile per tutti»

Un messaggio dei vescovi ai genitori, agli studenti, ai docenti perché l'insegnamento della religione cattolica sia impartito in modo «aperto» e centrato sui «valori della solidarietà e della pace» così da essere valido per tutti. Abbandonata la via del contenzioso giudiziario, dopo la sentenza della Corte costituzionale, la Chiesa ha imboccato quella del dialogo rispettoso con le diverse correnti di pensiero.

ALCESTE SANTINI

■ ROMA. L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche deve essere «una risposta all'ineludibile domanda sul senso della vita e sul valore delle cose» e deve essere praticato, da parte dei docenti, in modo che sia «aperto a tutti». E' quanto affermano i vescovi in un messaggio diffuso ieri e rivolto ai genitori, agli studenti, che dovranno decidere se avvalersi di questo insegnamento in vista delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico, ed ai docenti che dovranno impartirlo.

I vescovi, dopo aver preso atto della sentenza con la quale la Corte costituzionale ha rila-

zione, l'insegnamento della religione cattolica vuole essere «la risposta all'istanza fondamentale dello spirito» riguardante il nostro stesso destino. E, senza ricordare che tale insegnamento, in quanto deve essere fatto secondo la dottrina della Chiesa, ha carattere confessionale, i vescovi insistono perché esso venga presentato come «una proposta rivolta a tutti, non solo agli alunni cattolici» perché «interpellare la libertà di ciascuno, provocando la ricerca, il progetto, l'impegno». Anzi aggiungono in modo stimolante che «l'insegnamento della religione cattolica deve essere presentato, senza presunzione ma anche senza timori, aperto al dialogo con ogni altra disciplina scolastica». Quindi, i docenti di religione, senza complessi di inferiorità, devono considerare il loro insegnamento pari ad ogni altra disciplina. E con questa sottolineatura, i vescovi intendono dire, anche se la richiesta non viene avanzata in modo esplicito come nel passato, che l'insegnamento della religione cattolica va trattato come le altre materie all'inter-

SPAZIO IMPRESA l'Unità presenta
MANTOVA 31 MAGGIO 1991 Sala Polivalente Palazzo Te
II INTERNATIONAL COLLOQUIUM INVESTIRE ALL'EST
I nuovi itinerari economico-commerciali nel mercato della prossima generazione
I SESSIONE: LE ESPERIENZE

Programma:

- 09-30 Apertura del Chairman MAURIZIO GUANDALINI. Seguono le comunicazioni:
 - UN SISTEMA DI SERVIZI PER GLI INVESTIMENTI
 - Antonio Sibilla, direttore del SEED di Trieste
 - L'ESPERIENZA IMPRENDITORIALE DELLA LEGA DELLE COOPERATIVE NEI PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE E PROGRAMMI DI LAVORO NELLA PROSPETTIVA DELL'ECONOMIA DI MERCATO
 - Agostino Baglioni, ufficio relazioni internazionali della Lega nazionale delle Cooperative
 - IL CENTRO OFFSHORE DI TRIESTE: NUOVO STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA CON L'EST
 - Giorgio Tombelli, presidente della Camera di Commercio di Trieste
 - IL COUNTERTRADE: PROBLEMATICHE E MODI DI UTILIZZO
 - Piero Castagna, Ministero del Commercio con l'Estero
 - I PROGRAMMI COMUNITARI
 - Giorgio Rossetti, membro della Commissione per le relazioni economiche esterne del Parlamento europeo
 - IL RUOLO DELLE TRADING COMPANIES NELLA GESTIONE OPERATIVA DEL COUNTERTRADE
 - Igor Argente, direttore del Centro Scambi del Consorzio Friuli-Giulia
 - 400 MILIONI DI NUOVI CONSUMATORI
 - Maurizio Petrò, responsabile della divisione pubblicità per l'Est europeo della Fininvest
 - ASSICURARE L'EUROPA ORIENTALE
 - Giovanni Conzante, vicepresidente e amministratore delegato dell'Uripol
 - DIFFICOLTÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE ITALIANE ALL'EST
 - Marco Minella, presidente della CAMST di Bologna
 - LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OCCIDENTALI IN URSS
 - Emilio Rocchi, segretario gen. della Camera di Commercio Italo-Sovietica
- 09-17: FORUM LA COOPERAZIONE ECONOMICA CON L'EST: DALL'IMPORT-EXPORT ALL'INVESTIMENTO. BILANCI E PROSPETTIVE
- Interverranno, tra gli altri:
 - Silvano Andriani, ministro dell'Industria governo ombra Pds
 - Paolo Barattini, direttore attività internazionali FIAT S.p.A.
 - Adelfo Negretti, dell'ufficio cooperazione e rapporti internazionali ICS di Roma
 - Donato Di Castano, del Dipartimento Relazioni Internazionali, rapporti Est-Ovest della Confindustria, docente di Sistemi economici Comparati alla Luiss
 - Anselmo Adamietta, ambasciatore dell'URSS in Italia
 - Coordinatore VICTOR UCKMAR, professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario all'Università di Genova

BOLOFFICE. I relatori saranno a disposizione durante il seminario per incontri individuali con i partecipanti per fornire ulteriori e specifici chiarimenti.

La partecipazione è libera. Per informazioni telefonare: 0376/60501 Sig.ra Valera Miotto

In collaborazione con: Federazione Pds Mantova; Ministero dell'Industria Governo Ombra Pds